

Procedura per la gestione delle segnalazioni di presunti illeciti (c.d. whistleblowing)

L'Ordine dei TSRM e PSTRP di Rovigo (C.F.: 93009530291), via Einaudi, 57 - 45100 Rovigo alla luce di quanto previsto dalla disciplina nazionale in materia di prevenzione della corruzione, segnalazione di presunti illeciti e tutela del segnalante, ha approvato nella riunione del Consiglio Direttivo del 28/12/2023 su proposta della Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e previo parere del Responsabile per la Protezione dei Dati designato, e dopo valutazione comparativa degli strumenti offerti dal mercato, l'adesione alla Piattaforma "Whistleblowing PA" (<https://www.whistleblowing.it/>). Successivamente è stata approvata dal Consiglio Direttivo con delibera n° 8 del 31/01/2024 la procedura in oggetto

Definizioni rilevanti

Ai fini della presente procedura:

- *Segnalazione*: ogni denuncia di presunti illeciti operata da chiunque ne abbia avuto conoscenza o sospetto mediante la presente procedura e ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza.
- *Segnalante*: qualsiasi soggetto, dipendente dell'Ordine dei TSRM e PSTRP di Rovigo, iscritto all'Ordine dei TSRM e PSTRP di Rovigo o esterno, che segnali al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza o agli organi legittimati ad intervenire violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico.
- *Segnalato*: qualsiasi persona il cui comportamento, attivo o omissivo, sia oggetto di una segnalazione.
- *Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza" (RPCT)*: il soggetto – in possesso dei necessari requisiti di imparzialità ed indipendenza, legittimato a conoscere i dati personali del segnalante e, eventualmente, a conoscerne l'identità – che riceve e prende in carico le segnalazioni, realizzando una prima attività, obbligatoria per legge, di loro verifica ed analisi e dando seguito alle azioni conseguenti.

Riferimenti normativi

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 – Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato
- LINEE GUIDA ANAC – Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing) (Autorità Nazionale Anticorruzione, 9/6/2021)
- LINEE GUIDA TA – A best practice guide for whistleblowing legislation (Transparency International, 2018)
- GDPR – Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/4/2016, n. 679
- CODICE PRIVACY – Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i.



Premessa e scopo

La presente procedura si inserisce nel più ampio contesto delle azioni adottate dall'Ente in ottica di prevenzione e contrasto di potenziali eventi corruttivi e di miglioramento della trasparenza nei confronti di iscritti e cittadini. In quest'ambito, il Consiglio Direttivo ha già valutato, con delibera n°3 del 18/01/2024, di nominare Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) la Consigliere TSRM Stella Gusella, subentrante al precedente TSRM Tommaso Pilastro destituito per incompatibilità del ruolo ricoperto.

Tra le diverse aree di interesse per un efficace presidio di rischi di questa natura, è presente la gestione delle segnalazioni di presunti illeciti (c.d. whistleblowing).

Si tratta di un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il segnalante contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'Ente di appartenenza nonché, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo al buon esercizio dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di legalità e buon andamento della Pubblica Amministrazione e secondo criteri di efficacia, efficienza e trasparenza.

La presente procedura è quindi volta a incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il segnalante, con lo scopo essenziale, oltre che di prevenire la commissione di condotte penalmente rilevanti, evitare o risolvere tempestivamente eventuali patologie organizzative o inefficienze delle procedure interne di governance, sempre nel rispetto delle garanzie assegnate, nei diversi procedimenti che dovessero scaturirne, al segnalato.

Intende, inoltre, rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto, quali i dubbi e le incertezze circa la procedura da seguire e i timori di ritorsioni o discriminazioni.

In tale prospettiva, l'obiettivo perseguito dalla presente procedura è quello di fornire al segnalante chiare indicazioni operative circa oggetto, contenuti, destinatari e modalità di trasmissione delle segnalazioni, nonché circa le forme di tutela che gli vengono offerte nel nostro ordinamento.

Procedura

a) canali di segnalazione e strumenti adottati

Ad esito di valutazione comparativa degli strumenti offerti dal mercato, il Consiglio Direttivo, su proposta del RCPT, ha scelto di adottare il servizio "Whistleblowing PA" (<https://www.whistleblowing.it/>).

Sulla base delle informazioni disponibili tramite il sito web di riferimento, Whistleblowing PA è un progetto nato dalla volontà di "Transparency International Italia" (<https://www.transparency.it/>) e di "Whistleblowing Solutions Impresa Sociale" (<https://www.whistleblowingsolutions.it/>) di offrire a tutte le Pubbliche Amministrazioni un software gratuito per dialogare con i segnalanti, grazie a modalità che garantiscono l'anonimato. La piattaforma è realizzata tramite il software "GlobeLeaks" ed è conforme alla legge sulla tutela dei segnalanti.

Garantisce il mantenimento e l'aggiornamento della piattaforma e non richiede interventi tecnici da parte di soggetti interni o esterni all'ente. Essa permette al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza di ricevere le segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'ente e di dialogare con i segnalanti, anche in modo anonimo. Inoltre, Whistleblowing PA è un servizio



certificato AGID. Tutte le Pubbliche Amministrazioni italiane possono aderire al progetto, registrandosi sul sito web; completata la registrazione, l'Ente ha accesso alla propria piattaforma personale che sarà resa disponibile in cloud e accessibile su internet ad un indirizzo specifico per ciascuna PA.

A fini di Protezione dei Dati, il Fornitore ha previsto un'apposita nomina a Responsabile del trattamento di dati personali 3 e, sul versante della sicurezza delle informazioni, è in possesso di certificazione del rispetto dello standard internazionale ISO/IEC 27001:2017 4 .

A seguito dell'approvazione della Procedura in oggetto, saranno consegnate al RCPT le credenziali di accesso al servizio; quest'ultimo, le modificherà a tutela della riservatezza di eventuali segnalanti che ritenessero di voler rimanere anonimi.

Chi può effettuare una segnalazione

Le procedure di whistleblowing incoraggiano a segnalare chiunque acquisisca, nel contesto dell'attività lavorativa, informazioni sugli illeciti commessi dall'organizzazione o per conto dell'organizzazione.

Lo scopo della procedura è quello di facilitare la comunicazione di informazioni relative a violazioni riscontrate durante l'attività lavorativa. A tale scopo lo spettro delle potenziali persone segnalanti è molto ampio. La procedura è volta a garantire questi soggetti, nel momento in cui segnalino una condotta illecita relativa all'ente.

Possono effettuare una segnalazione attraverso la procedura le seguenti categorie di soggetti:

- Dipendenti
- Collaboratori
- Fornitori, subfornitori e dipendenti e collaboratori degli stessi
- Liberi professionisti, consulenti, lavoratori autonomi
- Volontari e tirocinanti, retribuiti o non retribuiti
- Azionisti o persone con funzione di amministrazione, direzione, vigilanza, controllo o rappresentanza
- Ex dipendenti, ex collaboratori o persone che non ricoprono più una delle posizioni indicate in precedenza
- Soggetti in fase di selezione, di prova o il cui rapporto giuridico con l'ente non sia ancora iniziato

La procedura protegge anche l'identità dei soggetti facilitatori, le persone fisiche che assistono una persona segnalante nel processo di segnalazione, operanti all'interno del medesimo contesto lavorativo.

Cosa può essere segnalato

All'interno di questa procedura possono essere segnalati fatti illeciti di cui si sia venuti a conoscenza nel contesto della propria attività lavorativa. Possono essere riportati anche sospetti, qualificati, di reati o altre violazioni di disposizioni di legge o potenziali rischi di commissione degli stessi.

Non viene richiesto alla persona segnalante di dimostrare in modo completo la commissione di un illecito ma le segnalazioni devono essere quanto più possibile circostanziate, al fine di consentire un



accertamento dei fatti comunicati da parte dei soggetti riceventi. Allo stesso tempo, non si invitano i soggetti segnalanti ad attuare attività di investigazione che possano esporli individualmente.

Le segnalazioni possono riguardare illeciti penali, civili, amministrativi o contabili, così come le violazioni di normative comunitarie.

Non rientrano nell'oggetto di questa procedura le segnalazioni di carattere personale, per esempio inerenti al proprio contratto di lavoro, che sono regolate da altre procedure dell'ente.

Chi riceve e gestisce le segnalazioni

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (RPCT) è il soggetto responsabile alla ricezione e gestione delle segnalazioni di illecito. Il RPCT può essere coadiuvato da soggetti del suo gruppo di supporto specificamente nominati in atto interno.

Il responsabile whistleblowing, o l'ufficio whistleblowing ove nominato, riceve le segnalazioni e dialoga con la persona segnalante per chiarire e approfondire quanto ricevuto. Il dialogo con la persona segnalante continua anche durante le fasi di accertamento.

Il responsabile o l'ufficio, dopo una valutazione iniziale, svolgono un'attività di accertamento delle informazioni segnalate, anche richiedendo specifiche informazioni ad altri uffici e funzioni interni all'organizzazione.

Il ricevente fornisce riscontri periodici alla persona segnalante e, al termine dell'attività di accertamento, comunica l'esito delle attività di accertamento. Nella comunicazione dell'esito non sono inclusi riferimenti a dati personali relativi all'eventuale soggetto segnalato.

Tra i possibili esiti che possono essere comunicati alla persona segnalante ci sono:

- Correzione di processi interni
- Avvio di un procedimento disciplinare
- Trasferimento dei risultati delle attività di accertamento alla procura della Repubblica (e/o della Corte dei conti in caso di danno erariale)
- Archiviazione per mancanza di evidenze

La segnalazione che venga erroneamente inviata al superiore gerarchico potrebbe non essere trattata come una segnalazione di whistleblowing, in quanto quest'ultimo non ha gli stessi obblighi di riservatezza in carico al soggetto ricevente.

I canali per le segnalazioni

L'ente mette a disposizione delle persone segnalanti canali diversi per le segnalazioni di violazioni ai sensi della presente procedura. In particolare, è possibile effettuare segnalazioni in forma orale e in forma scritta.

Per quanto riguarda le segnalazioni in forma scritta, l'ente mette a disposizione una piattaforma informatica crittografata, fornita da Transparency International Italia e Whistleblowing Solutions attraverso il progetto WhistleblowingIT. La piattaforma utilizza GlobaLeaks, il principale software open-source per il whistleblowing. Questo strumento garantisce, da un punto di vista tecnologico, la riservatezza della persona segnalante, dei soggetti menzionati nella segnalazione e del contenuto della stessa.



Sulla piattaforma è caricato un questionario che guida la persona segnalante nel percorso di segnalazione attraverso domande aperte e chiuse, di cui alcune obbligatorie. È anche possibile allegare documenti alla segnalazione. Al termine della segnalazione la persona segnalante riceve un codice univoco di 16 cifre, con il quale può accedere alla segnalazione e dialogare in maniera bidirezionale con il soggetto ricevente, scambiare messaggi e inviare nuove informazioni. Tutte le informazioni contenute sulla piattaforma sono crittografate e possono essere lette solo da soggetti abilitati alla ricezione della segnalazione.

Non è possibile gestire altre segnalazioni ricevute in forma scritta. Qualora queste fossero inviate, il soggetto ricevente, ove possibile, inviterà la persona segnalante a presentare nuovamente la segnalazione tramite la piattaforma informatica.

Per le segnalazioni in forma orale, invitiamo la persona segnalante a contattare il soggetto ricevente, richiedendo disponibilità per un colloquio telefonico o, eventualmente, un incontro personale. Le segnalazioni in forma orale vengono verbalizzate e il verbale deve essere firmato dalla persona segnalante, affinché sia processato. È opportuno ricordare che le segnalazioni in forma orale non offrono la stessa riservatezza tecnologica delle segnalazioni effettuate tramite piattaforma crittografata.

Le tempistiche di gestione delle segnalazioni

Al termine del percorso di segnalazione la piattaforma mostra un codice di ricevuta a conferma che la segnalazione è stata consegnata e presa in carico dal soggetto ricevente.

Entro 7 giorni, il soggetto ricevente conferma alla persona segnalante la presa in carico della segnalazione e invita il soggetto segnalante a monitorare la sua segnalazione sulla piattaforma per rispondere a possibili richieste di chiarimenti o approfondimenti.

Entro 3 mesi dal giorno della segnalazione, il soggetto ricevente comunica alla persona segnalante un riscontro rispetto alle attività di accertamento svolte per verificare le informazioni comunicate nella segnalazione.

Il riscontro fornito entro 3 mesi può coincidere con l'esito delle attività di accertamento. Qualora queste non fossero concluse, il ricevente invita la persona segnalante a tenere monitorata la piattaforma fino a conoscere l'esito definitivo delle stesse.

Riservatezza e anonimato

Il soggetto ricevente è tenuto a trattare le segnalazioni preservandone la riservatezza. Le informazioni relative all'identità del soggetto segnalante, del soggetto segnalato e di ogni altra persona menzionata nella segnalazione sono trattate secondo i principi di confidenzialità. Allo stesso modo, sono trattate in modo confidenziale anche tutte le informazioni contenute nella segnalazione. L'identità della persona segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso. La conoscenza delle segnalazioni e dei relativi atti di accertamento sono sottratti anche al diritto all'accesso amministrativo da parte dei soggetti interessati.

L'unico motivo di possibile rivelazione dell'identità della persona segnalante può avvenire nel caso in cui gli atti di accertamento siano inoltrati presso una procura ordinaria o contabile e la conoscenza della stessa sia necessaria ai fini del diritto di difesa durante un procedimento giudiziario ordinario o contabile presso la Corte dei conti.



La riservatezza è garantita attraverso strumenti tecnologici, quali la piattaforma crittografata per le segnalazioni e un protocollo riservato, e all'interno di processi organizzativi volti a minimizzare la circolazione delle informazioni.

È possibile anche l'invio di segnalazioni anonime. Il soggetto ricevente può decidere se processarle o meno. In ogni caso, le segnalazioni vengono trattate secondo gli stessi principi di riservatezza.

Tuttavia, nel caso di segnalazioni anonime, il soggetto ricevente non ha conoscenza dell'identità della persona segnalante e potrebbe involontariamente esporlo durante le attività di accertamento.

La gestione dei dati personali

Le segnalazioni ricevute, le attività di accertamento e le comunicazioni tra la persona segnalante e la persona ricevente sono documentate e conservate in conformità alle prescrizioni in materia di riservatezza e protezione dei dati.

Le segnalazioni contengono dati personali e possono essere trattate e mantenute solo per il tempo necessario al loro trattamento: questo tempo comprende l'analisi, le attività di accertamento e quelle di comunicazione degli esiti, oltre a una eventuale tempistica ulteriore per possibili commenti aggiuntivi. In nessun caso le segnalazioni saranno conservate oltre i 5 anni successivi alla comunicazione dell'esito delle attività di accertamento alla persona segnalante.

Per quanto riguarda l'accesso ai dati personali, questi sono conosciuti solo dal soggetto ricevente e, se indicato in specifico atto organizzativo, dai membri dello staff di supporto alla gestione della segnalazione.

Nel corso delle attività di accertamento il soggetto ricevente può condividere con altre funzioni dell'ente informazioni preventivamente anonimizzate e minimizzate rispetto alle specifiche attività di competenza di queste ultime.

b) Valutazione dell'oggetto delle segnalazioni

Saranno considerate rilevanti le segnalazioni che riguardino comportamenti, rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati, a danno dell'interesse pubblico.

In particolare, la segnalazione potrà riguardare azioni od omissioni, commesse o tentate:

- penalmente rilevanti;
- realizzate in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'Ordine dei TSRM e PSTRP di Rovigo;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'Ordine dei TSRM e PSTRP di Rovigo;
- suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini o di arrecare un danno all'ambiente;
- suscettibili di arrecare pregiudizio agli utenti o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso l'Ordine dei TSRM e PSTRP di Rovigo.

Saranno considerate non rilevanti le segnalazioni che riguardino:

- doglianze di carattere esclusivamente personale del segnalante;
- rivendicazioni e/o istanze che rientrino nella disciplina del rapporto di lavoro;



- rapporti di carattere personale con il superiore gerarchico o con i colleghi;
per le quali occorrerà far riferimento alle disposizioni giuslavoristiche applicabili, con le relative procedure.

Il RPCT, dopo aver compiuto l'attività istruttoria necessaria per l'analisi e la verifica delle segnalazioni, provvederà:

- qualora ravvisi elementi di manifesta infondatezza della segnalazione, a disporre l'archiviazione motivata;
- se reputi fondata la segnalazione, alla comunicazione agli organi preposti interni o alle competenti istituzioni esterne, secondo il caso specifico.

c) costituzione del Gruppo di Lavoro [eventuale]

Ai sensi delle recenti Linee Guida ANAC:

«Visti i numerosi e delicati compiti affidati dalla legge al RPCT nonché l'ampiezza delle responsabilità a suo carico in caso di inadempimento, l'Autorità ritiene fondamentale che questi possa avvalersi, laddove le dimensioni organizzative lo consentano, di un gruppo di lavoro dedicato per svolgere l'attività di verifica e di analisi delle segnalazioni. Qualora l'amministrazione o ente decida di costituire

il gruppo di lavoro, si raccomanda che: sia composto da soggetti in possesso di competenze trasversali rispetto ai principali compiti e attività dell'ente; i componenti siano identificati in apposito atto organizzativo » .

Il Consiglio Direttivo, pertanto, anche sulla scorta del volume di segnalazioni eventualmente trattate in esecuzione della presente procedura, valuterà se disporre la nomina di tale gruppo di lavoro e, in tal caso, quali figure inserirvi, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge applicabili e dell'interpretazione fornita dall'Autorità competente.

Controlli e sanzioni

La presente procedura entra in vigore a partire dalla data di approvazione da parte del Consiglio Direttivo, che è impegnato a verificarne periodicamente la corretta implementazione, pianificando eventuali azioni correttive e/o di miglioramento ed adeguando, se del caso, gli strumenti a disposizione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.

Rovigo, 31/01/2024